

Montichiari 12-07-2021

*SUA SANTITA'*  
*Papa FRANCESCO*  
*c/o Casa Santa Marta*  
*00120 CITTA' DEL VATICANO*

*Copia conoscenza*  
*Eminenza Il Prefetto Sig. Card. Luis Francisco Ladaria Ferrer.*  
*Congregazione per la Dottrina della Fede*  
*Palazzo del Sant'Uffizio 00120 Città del Vaticano*

*Eccellenza Mons. Arthur Roche Prefetto Congregazione per il Culto Divino*  
*e la Disciplina dei Sacramenti 00120 Città del Vaticano*

*Eccellenza Mons. Vittorio Francesco Viola*  
*Segretario Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti*  
*00120 Città del Vaticano*

*Eccellenza Rev.ma Mons. Paul Richard Gallagher*  
*Segretario per i Rapporti con gli Stati*  
*c/o Segreteria di Stato 00120 Città del Vaticano*

A Sua Santità

Papa Francesco

*Mi permetto di rivolgermi a Lei per sottoporLe una questione che mi angustia. Le parlo da semplice cittadino che vive a Montichiari, una cittadina di 26.000 abitanti posta nella bassa pianura bresciana, dopo avere condiviso la questione con amici e abitanti del luogo e con gran parte della Comunità Ecclesiale Monteclarensese. Mi chiamo Basilio Rodella, ho 65 anni, sono fotografo coadiuvato in questo da tutta la mia famiglia; nei giorni scorsi Lei ha potuto vedere un nostro lavoro sulla Cupola del Duomo di Firenze che Le è stato presentato dal Cardinale di Firenze e dal sindaco Nardella. Per lavoro mi occupo di Patrimonio Artistico e Paesaggio tutelati in forma precisa dall'art. 9 della Costituzione Italiana. Montichiari è una località già angariata e abbruttita, dal punto di vista ambientale, per le molte discariche di rifiuti presenti sul territorio.*

*Ora, è questo il motivo per cui mi permetto di disturbarLa, **l'ultimo pezzo di territorio vergine ed incontaminato è in serio pericolo**. Come fotografo ho documentato più e più volte questa terra ed i miei occhi non si vogliono rassegnare al fatto che possa essere deturpata.*

*Nel luogo di cui sto parlando lo sguardo può spaziare senza trovare ostacoli, il verde dei filari e degli appezzamenti agricoli sono una pace per l'anima.*

*Su questa ampia porzione di territorio, da decenni, esiste un luogo con un piccolo Santuario, dove si venera la Madonna delle Fontanelle che qui sarebbe apparsa negli anni 50 del '900.*

***Recentemente, l'Associazione che amministra questo luogo ha deciso di costruire un nuovo Santuario sul colle adiacente l'attuale ubicazione del luogo di culto con annesse altre strutture e parcheggi per una somma di 6/8 milioni di euro. Sulla stampa locale è apparsa la notizia che il vescovo di Brescia sarebbe stato sollecitato da Roma, cioè da Voi, per porre mano alla questione in forma sollecita.***

*Questo significherebbe la fine, la distruzione di questo angolo di paradiso.*

*Conosco la Sua sensibilità per i temi legati al Creato, ben esplicitati nell'Enciclica "Laudato si" che Lei ha promulgato negli ultimi anni; mi permetto di chiederLe di intervenire in modo che questo progetto sia stoppato sul nascere.*

*Se fosse necessario ampliare il Santuario esistente lo si faccia, rimanendo nella sede attuale e senza altre strutture che andrebbero a rovinare in forma definitiva il paesaggio circostante.*

*Quindi nessuna volontà o richiesta di negare, da parte mia, un maggiore decoro e possibilità di ampliamento dell'attuale chiesa, ma una decisa richiesta di vietare qualsiasi forma di cementificazione che risulterebbe dannosa per il paesaggio e la bellezza del sito. Costruire sul colle il Santuario con percorsi devozionali (Via Crucis e Via Lucis) tra l'attuale sito e la nuova Chiesa significherebbe proclamare il De profundis per questa area perché, naturalmente, poi sarebbero costruite le vie d'accesso ed i relativi parcheggi. Una vera bestemmia contro il Creato ancora ben conservato in quest'area.*

***Da sempre molti hanno posto la loro attenzione alle aree circostanti il Santuario con appetiti edificatori che nulla hanno a che fare con i Fedeli e la Devozione che si è radicata in questo sito.***

*Nei giorni scorsi ho scritto una lettera all'Abate di Montichiari Mons. Cesare Cancarini e al titolare della parrocchia Padre Paolo Tortelli che territorialmente sovrintende detto santuario delle Fontanelle perché si facessero portatori, presso il Clero Bresciano, di queste mie preoccupazioni.*

*So che i Presbiteri Bresciani, appena venuti a conoscenza del progetto, si sono mostrati per la maggior parte scettici rispetto a questa nuova struttura; alcuni hanno mostrato piena contrarietà.*

*Il costo di questo nuovo Santuario cozza, inoltre, in modo stridente con la continua necessità di manutenzione che le parrocchie segnalano, sia per gli immobili che a loro sono in capo, sia per il necessario adeguamento sismico dei molti oratori che ora non possono funzionare a dovere per mancanza di risorse. Mi hanno spiegato che le risorse per il nuovo Santuario non possono essere "travasate" su altre strutture; ma la Chiesa è una e mi pare poco evangelico dividerla a seconda dei vari portafogli di denaro che sono sparsi nelle varie Associazioni o Parrocchie.*

*So con certezza che prenderà a cuore questa mia umile richiesta.*

*La ringrazio infinitamente, in forma anticipata, per il tempo che vorrà dedicare a questa questione.*

*La ringrazio inoltre per quanto sta facendo per l'Umanità.*

*Basilio Rodella*

*Via Gianantonio Poli 166*

*25018 Montichiari*

*Cell. 335 298495 [basilio.rodella@bamsphoto.it](mailto:basilio.rodella@bamsphoto.it)*

*P.s. Di seguito allego alcune riflessioni personali che possono conciliare la salvaguardia del sito e le preoccupazioni di adeguare il luogo religioso alle nuove sopravvenute esigenze di ampliamento del Santuario.*

## **FONTANELLE e ... il rispetto del CREATO**

Intervenire urbanisticamente sull'area delle Fontanelle è impresa ardua. Farlo cercando di seguire i dettami che sono contenuti nell'ultima Enciclica di Papa Francesco è ancora più difficile. Si legge, nella Laudato Si, tra i moltissimi passi significativi ... *“Non si addice agli abitanti di questo pianeta vivere sempre più sommersi da cemento, asfalto, vetro e metalli, privati del contatto fisico con la natura”...*

Qui si tratta di dare maggiore decoro e una capienza più significativa all'attuale Santuario: si può naturalmente fare, ampliando il Santuario dov'è.

Ogni altro progetto di edificare, o spostare il santuario sul colle (come risulterebbe dalle prime bozze di progetto che stanno circolando), risulta un'inaccettabile provocazione per il luogo e per le risorse che verrebbero usate che potrebbero essere impiegate in modo più proficuo.

Siamo di fronte ad un angolo di paradiso, ultimo rimasto nella terra monteclarese. Montichiari ora è, inoltre, minacciata da un enorme impianto di biogas che dovrebbe sorgere proprio di fronte alle Fontanelle sulla riva destra del fiume Chiese e dal depuratore del Garda anche questo non molto distante dal territorio di cui stiamo parlando.

Qui non si può sbagliare. L'impegno è enorme e non può essere guardato solo con gli occhi dell'Associazione (vera interessata, da sempre, al grande progetto) che sovrintende il Santuario, ma deve essere necessariamente visto come qualcosa che riguarda tutta la Comunità monteclarese con il suo territorio.

1. Le Fontanelle, con il Santuario, vanno riqualficate pensando a tutto il territorio che le circonda come ad una **immensa area pedonale**
2. Il **Santuario va riedificato ed ingrandito nella stessa posizione attuale**: non ci si può permettere di rovinare altro verde
3. I **parcheggi vanno pensati ad est dell'Asolana**, con pulmini che trasportino avanti ed indietro i pellegrini

4. La **strada** che attraversa il luogo di culto, tra la cappella con la Madonna e la “tettoia” del Santuario, **va spostata** ad ovest al di là del fosso che costeggia il Santuario stesso
  
5. Il **Santuario, da ricostruire assolutamente sulla stessa area**, potrebbe avere tre pareti fisse (l’altare messo ad ovest con il tramonto che potrebbe funzionare da quinta teatrale) e la parte ad est mobile che si apre sull’esterno in modo che durante le grandi affluenze di Fedeli la Chiesa si possa aprire ed ampliare in modo da accogliere TUTTI
  
6. Il **Santuario sul colle c’è già**. Si tratta della chiesa longobarda del VII sec. circa, denominata sul catasto austriaco *San Giorgio al Monte*, che potrebbe essere intitolata a San Giorgio e Rosa Mistica (titolo dell’attuale Santuario). Questa chiesa va restaurata e vanno creati percorsi naturali/sterrati da poter percorrere a piedi.
  
7. A circa 3/400 metri esiste la **cascina monastero San Giorgio Basso** (fino a metà del secolo scorso ospitava decine di famiglie numerose) già censita in una bolla papale del XII sec. che potrebbe accogliere tutte le nuove strutture che fossero necessarie. Qui potrebbe sorgere la residenza per sacerdoti anziani di cui si parla, un ostello per giovani, un ristorante, un centro culturale mariano o dedicato alle necessità evangeliche e...ogni altra costruzione a cui si potrebbe pensare.
  
8. Nell’ambito di questa grande sistemazione va inserita anche **la cura ed il restauro verso la Pieve di San Pancrazio**. La Chiesa Madre per eccellenza per tutti i Montecclarensi. Non si può pensare di costruire o riqualificare un nuovo luogo di culto lasciando andare in rovina la “matrice visibile” del credo per la Comunità di Montichiari. A Montichiari, inoltre, esistono oltre venti Chiese che hanno bisogno di interventi significativi e molte strutture, per giovani, che necessitano di interventi urgenti di riqualificazione sismica. Sprecare denari per nuove costruzioni che non sono assolutamente necessarie sarebbe un inutile insulto per i Montecclarensi.
  
9. Da **vietare**, su tutta l’area, **la vendita di santini, oggetti** e qualsiasi altra cosa che già fa brutta mostra di sé fuori dai Santuari di Lourdes e Fatima

10.L'area va inoltre pensata e vissuta come un immenso **Parco Archeologico longobardo** (qui sono state scoperte necropoli con molte decine di tombe del periodo citato) per grandissima parte ancora da scavare.

11.Questo è un **percorso che va condiviso con tutta la popolazione**: non può essere calato ed imposto dall'alto

Ecco alcune **considerazioni che potranno essere meglio approfondite, ma alle quali chiedo non si possa assolutamente derogare**. Il rispetto per il Luogo, per i Fedeli e per la Chiesa Madre è, per quanto mi riguarda, assoluto. Così come deve essere assoluto il rispetto per il Creato e per l'Ultimo Paradiso Montecclarese. Personalmente, da semplice cittadino, non tollererò alcun intervento edificatorio che non sia improntato al buon senso e al rispetto delle proposte sopra avanzate. Aperto a qualsiasi confronto auguro a Chi si sta impegnando per la salvaguardia di questa Terra Ogni Bene.

Basilio Rodella